



DOVE
COME E QUANDO



SARAJEVO
MOSTAR
SREBRENICA
TRAVNIK
BIHAC
PLITVICE

PERCHÉ

Il Progetto Drugi Put nasce con l'obiettivo etico e consapevole di promuovere la conoscenza di un Paese per certi versi ancora inesplorato e sconosciuto al turismo di massa, eppure di forte interesse dal punto vista storico, sociale e naturalistico.

I fondi raccolti con questo Progetto concorreranno a sostenere i nostri servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativi rivolti a persone che versano in condizioni di disagio e grave emarginazione.

Associazione Mimosa
Equality Cooperativa Sociale Onlus

drugi put
Il prossimo viaggio

TURISMO
RESPONSABILE IN
BOSNIA
ERZEGOVINA

PER INFO E PRENOTAZIONI:
TEL/FAX +39 049 87 52 638
CELL. 335 1346371
accoglienza@associazionemimosa.org

ORGANIZZAZIONE TECNICA AGENZIA
VIAGGI I. V. D. S. AUT. PROV.
NR° 280 DEL 18.09.95
POLIZZA RC MONDIAL 189928





drugi put

Il rossimo viaggio

PROGRAMMA DI VIAGGIO

1° giorno

PADOVA - MOSTAR

Giornata dedicata al viaggio, con sosta in Croazia e arrivo a Mostar nel pomeriggio: il primo caffè turco, la prima cena in un ristorante tipico e la prima notte in un'accogliente pensione a conduzione familiare, per vincere la fatica del viaggio di andata.

2° e 3° giorno

MOSTAR E DINTORNI

Mostar è la più nota, incantevole e pittoresca città dell'Erzegovina, regione a maggioranza cattolica punteggiata di spoglie creste montuose e panoramiche vallate, famosa per la frutta e il buon vino. Mostar significa 'custode del ponte' perché trae la sua stessa ragion d'essere dal 'Ponte Vecchio', il più famoso dei Balcani, che dal 1566 attraversa la Neretva ed unisce simbolicamente cattolici e musulmani. Nel 1995 Mostar era ridotta come la Dresda del secondo dopoguerra, lo 'stari most' non c'era più. Inserito nella lista dei siti Patrimonio dell'Umanità, oggi il centro storico insieme al suo arco di pietra è quasi tutto ricostruito e richiama i fasti di quello che anticamente rappresentava uno dei più importanti snodi commerciali dell'Impero ottomano.

Il fiume Buna, a breve distanza da Mostar, vanta una delle più grandi e più suggestive sorgenti d'Europa; a fare da sfondo il grazioso villaggio di Blagaj e il pittoresco Tekija, monastero dei Dervisci tagiki, luogo di pellegrinaggio tra i più mistici della Bosnia Erzegovina, insieme alla cittadina-fortezza di Pocitelj, uno dei maggiori tesori architettonici di tutto il Paese.



4°, 5° E 6° giorno

SARAJEVO E DINTORNI. SREBRENICA

Benvenuti nella capitale. Durante l'ultima guerra, ha rischiato di scomparire sotto i colpi di un interminabile assedio. Oggi invece è piena di vita (e soprattutto di giovani) e conserva un fascino a metà strada tra Oriente e Occidente, tanto da meritare l'appellativo di Gerusalemme d'Europa. Circondata e isolata da imponenti montagne, essa incarna un secolare lotta contro le influenze esterne e insieme il loro assorbimento in una delle più diverse culture in Europa. L'Impero romano, l'Impero ottomano, l'Impero austro-ungarico hanno lasciato un marchio indelebile del loro passaggio. Sarajevo racchiude il meglio dei due mondi e per questo motivo nessuno può dirsi veramente straniero. Di fatto è una città molto graziosa e a misura d'uomo, visitabile in un paio di giorni: dai quartieri orientali pieni di negozi, caffè e botteghe artigianali, al centro amministrativo e culturale di architettura middle-europea, lungo il 'viale dei cecchini' fino alle sorgenti del fiume Bosna e al tunnel di Butmir, che garantì alla città i rifornimenti di viveri ed armi durante l'assedio dell'ultima guerra. A ben vedere Srebrenica è un paesetto come tanti, circondato da un placido scenario di colline verdeggianti della Repubblica Srpska; niente più. Difficile immaginare che sia stato teatro di uno dei peggiori massacri di massa avvenuti in Europa dopo la fine della seconda guerra mondiale.

7° giorno

TRAVNIK E JAICE

Nel cuore dell'antica Bosnia ottomana. Durante la dominazione turca Travnik fu centro del comando militare, quartier generale e residenza del Visir; in tempi più recenti città natale e scenario di un noto romanzo dello scrittore Ivo Andric, 'Le cronache di Travnik'; oggi è al tempo stesso centro amministrativo e politico della Bosnia centrale e località dall'immutato, e pressoché intatto (malgrado la guerra) carattere medievale. Lungo la strada per Bihac, poco distante da Travnik, sopra un'imponente cascata sorge la cittadella fortificata di Jaice, dove un tempo venivano incoronati i re della Bosnia.

8° giorno

BIHAC. LA VALLE DELL'UNA

Città di confine della Bosnia Nord occidentale, Bihac si trova al centro di un formidabile patrimonio naturalistico. La valle del fiume Una (considerato dai Romani il fiume più bello dell'Impero) ospita gole suggestive, rapide e cascate ideali per gli amanti dell'escursionismo e degli sport acquatici, castelli medievali e villaggi rimasti inalterati nel tempo.

9° giorno

PLITVICE - PADOVA

In Croazia, a soli 30 km da Bihac, si trovano i Laghi di Plitvice, Parco Nazionale dal 1949, Patrimonio Unesco dal 1979 ed esempio eccezionale di idrografia carsica. Sono 16 specchi d'acqua racchiusi fra colline boscoso e collegati tra loro da spettacolari cascate: 18 km di percorso, tra traghetti e passerelle, l'ideale boccata d'ossigeno prima del rientro a casa.

Sono previste e prevedibili variazioni in base alla stagione, alle condizioni atmosferiche, agli eventi culturali e alle manifestazioni in programma nel corso dell'anno e, soprattutto, ai piacevoli ed immancabili 'contrattempi' che potrebbero intervenire nel corso del viaggio.

La Direzione si riserva di apportare eventuali modifiche al presente programma qualora si rendessero necessarie per un migliore svolgimento del viaggio.

Organizzazione Tecnica Agenzia Viaggi I.V.D.S. Aut. Prov. Nr° 280 del 18.09.95 Polizza RC Europe Assistance 17027

I fondi raccolti attraverso il Progetto 'Drugi Put' sono volti a sostenere i servizi assistenziali ed educativi e gli interventi di formazione, divulgazione e sensibilizzazione di EQUALITY contro il disagio e la grave emarginazione sociale presenti nel nostro territorio.